

Consulenze linguistiche | [OPEN ACCESS](#)

Powerbank: accumulatore di energia, caricabatterie, batteria?

SOTTOPOSTO A PEER REVIEW

Dalila Bachis

PUBBLICATO IL 02 novembre 2021

Quesito:

È più corretto dire e scrivere *la powerbank* o *il powerbank*?

Powerbank: accumulatore di energia, caricabatterie, batteria?

Molti (e leciti) sono i dubbi circa il genere di *powerbank* e dei forestierismi in generale. Da tempo, infatti, giungono alla redazione del servizio di Consulenza linguistica numerose domande intorno al genere dei forestierismi e soprattutto degli anglismi, tanto che qualche anno fa Raffaella Setti ha steso delle ["linee guida"](#) sulla questione. Cerchiamo qui di riassumerle molto brevemente, prima di rispondere ai nostri lettori e alle nostre lettrici.

Il sistema dell'italiano prevede che ciascun nome abbia un genere, maschile o femminile; il sistema inglese, invece, non prevede la distinzione di genere (maschile o femminile) per la maggior parte dei nomi. Di conseguenza, di fronte a un prestito non adattato dalla lingua inglese, ci troviamo di fronte a diverse possibilità:

1. il genere può essere associato per analogia a quello di un iperonimo (un termine dal significato più ampio) già esistente nella lingua che riceve il prestito. Il nome italiano può anche essere solo percepito come corrispondente: è il caso di *playstation*, *workstation*, che sono nomi femminili perché collegati a *stazione* (cfr. [adattamento](#), in *Enciclopedia dell'Italiano (2010)*, Treccani.it);
2. il genere può essere assegnato in base a quello del nome individuato come traduce (anche non perfetto). È il caso di *make up*, che diventa maschile perché in italiano *trucco* è maschile;
3. esiste, anche se è meno frequente (in particolare per gli anglismi, che di solito non terminano in vocale), un criterio fonologico, che tende ad assegnare il femminile ai nomi terminanti in *-a* (come è avvenuto per *samba* o *tequila*, maschili nel portoghese brasiliano e nello spagnolo del Messico);
4. infine, bisogna precisare che il maschile tende a essere il genere non marcato in italiano: quindi, in assenza di criteri più precisi, molte parole diventeranno maschili.

Come si può vedere, una regola universale per tutti i casi non esiste. L'unica indicazione che ci sentiamo di dare, come ha fatto Vera Gheno nel caso del [genere delle specialità culinarie tipiche americane](#), è quella, "in assenza di criteri migliori, di adeguarsi all'uso più diffuso, ma senza eccessive rigidità". Fatte queste doverose precisazioni, arriviamo al caso di *powerbank*.

La parola attualmente non è registrata nei dizionari della lingua italiana. Perciò, per la sua definizione, siamo obbligati a consultare il [Collins Dictionary](#), che recita: "a portable device that can store electricity for charging phones, cameras, laptop computers, etc". In italiano (traduzione mia): "un dispositivo portatile in grado di immagazzinare elettricità per ricaricare telefoni, fotocamere, computer portatili, ecc."

Da una ricerca su Google, limitata al contesto italiano e aggiornata al 24 marzo 2021, registriamo che la parola è ampiamente attestata anche nella variante analitica *power bank*, che però risulta meno frequente. Le occorrenze di "*powerbank*" / "*power bank*" sono così distribuite:

| Femminile | | Maschile | |
|----------------|------------------|---------------|-------------------|
| una powerbank | 34.800 risultati | un powerbank | 323.000 risultati |
| una power bank | 50.200 risultati | un power bank | 154.000 risultati |
| la powerbank | 31.900 risultati | il powerbank | 25.400 risultati |
| la power bank | 71.000 risultati | il power bank | 39.300 risultati |
| le powerbank | 70.200 risultati | i powerbank | 219.000 risultati |
| le power bank | 16.600 risultati | i power bank | 81.900 risultati |
| tot. | 274.700 | tot. | 842.600 |

Prevalgono di gran lunga, dunque, le occorrenze del maschile, a fronte tuttavia di un discreto numero di occorrenze del femminile. Che spiegazione si può dare al fenomeno? Proviamo a rispondere in base ai criteri sintetizzati in precedenza.

Secondo il criterio 1), il genere è assegnato in base all'iperonimo individuato, che nel nostro caso potrebbe essere *dispositivo* (traduzione di *device*) o *accessorio*; da qui il genere maschile. Tuttavia, essendo *powerbank/power bank* un composto trasparente, è plausibile che il nome corrispondente all'italiano *bank*, ovvero *banca*, trascini verso il genere femminile.

Secondo il criterio 2), bisogna fare riferimento al traduttore. In questo caso la situazione diventa più complessa: un traduttore pertinente per *powerbank/power bank*, infatti, potrebbe essere *accumulatore di energia*, dunque maschile. Questa, tra l'altro, è la traduzione offerta da Google traduttore. L'oggetto, però, in rete viene definito prevalentemente o una "batteria portatile/esterna" (femminile) o un "caricatore portatile" (maschile). Inoltre, in molti dei siti consultati, definire l'oggetto *batteria* non impedisce di declinarlo al maschile, così come definirlo *caricabatterie* non trattiene dal declinarlo al femminile. Vediamo alcuni esempi:

- *Powerbank/power bank* come "batteria" (al femminile):

Le power bank, o batterie portatili, come facile intuire, sono delle vere e proprie riserve di energia portatile, che servono a ricaricare smartphone e tablet, anche quando si è fuori casa, quindi in treno, in aereo, in autobus, o in qualsiasi altro luogo dove non sia possibile utilizzare le prese di corrente a muro. (Emiliano Contarino, [Tutto quello che c'è da sapere sulle power bank](#), macitynet.it, 2/8/2018)

Mantieni i tuoi dispositivi sempre carichi, grazie a **questa power bank (batteria esterna)** leggera ([Batteria esterna Pocket Power 15K\(caricabatteria portatile\)](#), Amazon.it)

- *Powerbank/power bank* come "batteria" (al maschile):

Qualora non ne avessi mai sentito parlare, **i power bank sono delle batterie portatili** che permettono di ricaricare dispositivi come smartphone, tablet e in alcuni casi perfino notebook. (Salvatore Aranzulla, [Miglior power bank: guida all'acquisto](#))

Il power bank non è altro che una batteria ricaricabile portatile adatta a caricare articoli di elettronica quali telefoni, smartphone, tablet, lettori mp3, macchine fotografiche digitali, e altro ancora, a seconda delle caratteristiche dell'articolo. ([Power bank personalizzati - Approfondimenti](#))

- *Powerbank/power bank* come “caricatore/caricabatterie” (al maschile):

I **power bank** (chiamati anche “**caricabatterie portatili**”) sono gadget essenziali per chi viaggia molto, perché possono ricaricare i dispositivi mobili quando non si ha a disposizione una presa di corrente. ([I migliori Power Bank del 2021: 15 Power Bank eccezionali a confronto](#))

In genere i **Power Bank** più performanti sono quelli che pesano di meno. Un altro parametro per sceglierli è anche il design, perché anche l'occhio vuole la sua parte. Questi **caricabatterie portatili** si trovano facilmente in commercio ([Power Bank, come funzionano i caricabatterie portatili](#))

- *Powerbank/power bank* come “caricatore/caricabatterie” (al femminile):

[Scegliere le migliori power bank, caricabatterie portatili da viaggio](#)

C'è però un'altra ragione più tecnica per cui è bene scegliere **una power bank** capiente. La capacità **del caricabatterie** indicata è infatti un valore nominale, ma l'effettiva carica erogata sarà dal 20 al 35% inferiore. ([I migliori power bank del 2021](#))

Ci sono anche casi in cui nella pagina web l'oggetto viene definito in entrambi i modi (*batteria e caricabatterie*), a prescindere dal genere che poi si decide di assegnargli:

Qual è il **miglior power bank** o **caricabatterie portatile**? Una domanda più che lecita se si considera quanto sono utili questi semplici ma indispensabili gadget. Si possono infatti usare per ricaricare smartphone e non solo e sono facilmente trasportabili in tasca, nello zaino o nella borsa. In questa guida all'acquisto abbiamo raccolto per voi i migliori power bank a novembre 2020. Se state per cimentarvi nell'acquisto di **una di queste batterie portatili** potreste voler dare un'occhiata alla nostra lista aggiornata che trovate di seguito, insieme a qualche utile nozione che vi aiuterà nello scegliere il miglior power bank per le vostre esigenze. ([Miglior power bank - Ottobre 2021](#))

In sintesi, il criterio di assegnare il genere a un forestierismo in base a quello del traduttore in questo caso non ci permette di individuare in modo univoco il genere di questo nome, anche se, come abbiamo visto dalla tabella, le occorrenze di *powerbank/power bank* al maschile sono ben più numerose rispetto a quelle di *powerbank/power bank* al femminile.

Il criterio 3), quello fonologico, è inapplicabile, dal momento che la parola termina per consonante; per quanto riguarda, infine, il criterio 4), quest'ultimo conferma il principio che vuole *il power bank* maschile.

Tutto sommato, dunque, sembra che il genere preferito per *powerbank/power bank* sia il maschile; le considerevoli occorrenze della parola al femminile, tuttavia, fanno pensare che la situazione non sia ancora ben definita. Solo a distanza di tempo potremo associare il genere con certezza.

Si segnala, in chiusura, il caso per certi versi simile di *giga bank* (il sistema per cui i gigabyte non utilizzati non vanno persi, ma finiscono in una sorta di deposito virtuale). Anche per questa parola, sempre di ambito informatico, le tendenze sono le stesse: vince (in questo caso non di molto) il maschile.

Copyright 2021 Accademia della Crusca

Publicato con Attribution - Non commercial - Non derivatives (IT)